

Investita dal mezzo dei pompieri, polemiche sulla condanna Vigile del Fuoco responsabile per Cassazione, ira sindacati

(ANSA) - BOLOGNA, 29 LUG - Sta suscitando polemiche tra i sindacati dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine una sentenza della Cassazione che ha condannato in via definitiva un pompiere, autista di un'autopompa che nel 2013 investì e ferì una ragazza a Modena. Una 20enne, scesa da un autobus, attraversò la strada. Il mezzo viaggiava con la sirena accesa, ma la giovane, avendo le cuffiette alle orecchie, non si accorse del suo arrivo e venne travolta e fu ricoverata in ospedale. Nei giorni scorsi la Cassazione ha confermato la condanna per lesioni al pagamento di 1.400 euro di pena pecuniaria, dopo che in primo grado l'autista era stato assolto, sostenendo che l'utente della strada è responsabile anche del comportamento imprudente altrui, purché rientri nel limite della prevedibilità. La ragazza era stata risarcita in sede civile. Alla stampa locale il **sindacato Conapo** ha espresso rabbia per "un giudizio incomprensibile", "una sentenza grave che vale per tutte le forze dell'ordine". Di "surreale motivazione" parla Giovanni Morgese, segretario del Nuovo sindacato carabinieri Emilia-Romagna secondo cui la sentenza "lancia tra gli operatori un messaggio: 'io speriamo che me la cavo'". (ANSA).

ROM/ SOB QBXB

POMPIERE CONDANNATO PER UN INVESTIMENTO

La rabbia dei vigili del fuoco

«Dopo questa sentenza non correremo più a sirene spiegate, troppi rischi»

Condannato per aver investito una ragazza mentre guidava un'auto-pompa che a sirene spiegate stava intervenendo per una fuga di gas (nella foto, l'incidente in via Giardini dell'11 dicembre 2013). Al centro del caso un vigile del fuoco di Modena. **MONTANARI / APAG. 15**



Peso: 49-1%, 63-53%

Il sindacato Conapo attraverso il segretario provinciale Benvenuti traccia il quadro delle conseguenze per tutte le forze di soccorso

«Giudizio incomprensibile: adesso diremo a tutti di attenersi al Codice stradale con il rischio di arrivare tardi»

LE REAZIONI

La notizia della sentenza ha lasciato sbigottiti i colleghi modenesi del vigile del fuoco condannato. Per il caso in sé ovviamente, ma anche per quello che rappresenta un giudizio del genere in Cassazione, facendo scuola: correre con l'autopompa a sirene spiegate per un'emergenza di fatto non è più una tutela in caso di incidente. E questo è irricevibile per il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che attraverso il segretario provinciale Fabrizio Benvenuti esprime tutta la sua amarezza. E annuncia provvedimenti.

Perché è un giudizio tanto grave?

«Perché stabilire il principio della prevedibilità vuol dire chiederci di diventare preveggenti mentre stiamo correndo per un'emergenza. Una cosa assurda, non ci possono dire di fare gli indovini. Ma allora a cosa serve la sire-

na? Se le cose stanno così, allora cambiamo tutto: come sindacato chiederemo agli autisti dei mezzi di tutta la provincia di guidare secondo il Codice della strada senza preoccuparsi dei tempi di percorrenza: fermarsi ai semafori, agli incroci per le precedenza, agli attraversamenti pedonali... Arriveremo più tardi dove ci chiamano per l'emergenza, e ci dispiace tantissimo perché sappiamo bene quanto una manciata di minuti possa fare la differenza. Ma non possiamo andare incontro a ciò che ha vissuto il nostro collega, che non meritava assolutamente tutto questo».

Per quali ragioni?

«Era sul lavoro e cercava di fare quello che bisogna fare in uno scenario d'emergenza: arrivare il prima possibile. Abbiamo visto quanto sia fondamentale anche pochi giorni fa, nell'incendio del condominio tra via Emilia Ovest e Strada San Cataldo: con tutto il fumo che si era sprigionato, se fossimo arrivati qualche attimo dopo avremmo avuto un bilancio ben peggiore, con le crisi re-

spiratorie che abbiamo riscontrato in atto. Molte vite si salvano così. Il collega in quella situazione con la visuale ostruita dal bus non poteva vedere la ragazza. Non era certo uno alle prime armi: aveva (e ha tuttora) la patente speciale di quarto grado, la più alta, con alle spalle all'epoca già 22 anni da autista senza un incidente. Tuttora è una figura che gode di altissima stima da parte di tutti. È stata una circostanza particolarmente sfortunata. Ma è giusto prendere un episodio sfortunato per un giudizio di condanna che fa scuola a livello nazionale? Adesso si apriranno problemi enormi, non solo per noi ma per tutte le forze di polizia e le unità di soccorso che utilizzano la sirena: può capitare anche a loro la stessa cosa».

Voi come vi muoverete?

«Stiamo pensando di proclamare lo stato d'agitazione, con la consapevolezza che diventerà sempre più difficile trovare persone disponibili a fare i corsi per prendere

le patenti speciali da autista. Comprensibilmente: non si

viene pagati un euro di più per stare alla guida, perché correre dei rischi con la consapevolezza che se succede un incidente poi se ne risponde di persona? La solitudine in cui è stato lasciato il nostro collega in questa vicenda è una cosa che ha fatto male a tutti, oltre al verdetto».

Solitudine in che senso?

«Se ha voluto un buon avvocato se l'è dovuto pagare di persona, intanto. Ma poi soprattutto durante il processo il Ministero dell'Interno non l'ha mai affiancato con un proprio legale incaricato di rafforzarne le posizioni di difesa, di fronte a un caso lapalissiano che non presentava nessuna ombra di dubbio. Quello che è successo ci ha spinto come sindacato ad attivare assicurazioni private con copertura legale, per avere la garanzia di tutela in situazioni del genere. Nel 2013 non c'era questa possibilità: si è aperta anche a seguito di questa vicenda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incidente dell'11 dicembre 2013 con l'autobotte che investì la ragazza e a lato l'autobus fermo





Fabrizio Benvenuti, segretario provinciale del sindacato Conapo



Peso:49-1%,63-53%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

472-001-001

IL SINDACATO**«Sentenza ingiusta
Non siamo veggenti»**

«Il personale è molto arrabbiato perchè non siamo veggenti. L'autista ha adottato tutte le precauzioni del caso ma se si trova davanti all'ultimo secondo un pedone, risulta impossibile evitarlo». Così Fabrizio Benvenuti del Conapo in merito alla conferma, da parte della Corte di Cassazione, della sentenza di condanna nei confronti dell'autista soccorritore. «Io come sindacato ho chiesto a tutti gli auti-

sti di procedere d'ora in poi seguendo il più possibile le regole della strada e mettendo da parte i tempi di percorrenza. Vista la sentenza che farà scuola, a questo punto, dobbiamo preservare noi stessi poiché l'Amministrazione non ci tutela. Ovunque saremo inviati, raggiungeremo il luogo dell'intervento con la massima cautela: quindi i cittadini attenderanno tempi maggiori, è ovvio. Una sentenza di

questo genere - ribadisce Benvenuti - è troppo grave e vale anche per tutte le forze dell'ordine. Se ad esempio - continua il pompiere sindacalista - in via San Cataldo dove la settimana scorsa è stato appiccato il fuoco a un palazzo, non fossimo arrivati in fretta i cittadini non si sarebbero salvati dalle fiamme».



Peso: 12%



HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | DOSSIER ▾ | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIMA

f METEO: +13°C

AGGIORNATO ALLE 14:44 - 29 LUGLIO

ACCEDI | ISCRIVITI

GAZZETTA DI MODENA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Modena | Carpi | Mirandola | Sassuolo | Maranello | Formigine | Vignola | Pavullo | Tutti i comuni ▾ | Cerca

Modena » Cronaca

Modena. La condanna del vigile del fuoco / Il sindacato: «Diremo a tutti di attenersi al Codice stradale con il rischio di arrivare tardi»



Il [sindacato Conapo](#) attraverso il segretario provinciale Benvenuti traccia il quadro delle conseguenze per tutte le forze di soccorso

DANIELE MONTANARI

29 LUGLIO 2021

MODENA La notizia della sentenza ha lasciato sbigottiti i colleghi modenesi del vigile del fuoco condannato. Per il caso in sé ovviamente, ma anche per quello che rappresenta un giudizio del genere in Cassazione, facendo scuola: correre con l'autopompa a sirene spiegate per un'emergenza di fatto non è più una tutela in caso di incidente. E questo è irricevibile per il [Conapo](#), il [sindacato autonomo dei vigili del fuoco](#), che attraverso il segretario provinciale Fabrizio Benvenuti esprime tutta la sua amarezza. E annuncia provvedimenti

ORA IN HOMEPAGE



Tokyo 2020, SuperGreg colpisce ancora. Il carpigiano Paltrinieri medaglia d'argento negli 800 stile libero: "Più bella di Rio, perchè inaspettata!"

Noi Modena Al Centro mammografico operatore positivo: tampone per 40 pazienti, 3 colleghi isolati

GIOVANNI BALUGANI E DAVIDE BERTI

Modena. Rodini, prima medaglia d'oro olimpica per una studentessa di Unimore

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Gazzetta di Modena, nasce la comunità dei lettori

Eventi



Gratis al Parco Ducale per lo spettacolo teatrale F. Perdere le cose di Kepler-452



Giovedì, 29 Luglio 2021

Sereno o poco nuvoloso



Accedi

CRONACA

Ragazza investita durante un intervento, la Cassazione condanna un pompiere

Il Vigile del Fuoco era stato assolto in primo grado, ma i successivi appelli hanno portato ad una sentenza di colpevolezza destinata a far discutere. Il fatto era accaduto nel 2013 in via Giardini



Giulia Parmiggiani Tagliati

29 luglio 2021 11:30



Condannato per lesioni, in via definitiva. In questi termini si è espressa la Corte di Cassazione nei confronti del pompiere alla guida del mezzo che, nell'inverno di otto anni fa, investì una ragazza in Via Giardini all'altezza dell'intersezione con Viale Jacopo Barozzi.

I fatti risalgono al pomeriggio dell'11 dicembre 2013, quando un camion dei Vigili del Fuoco, transitando sulla strada a sirene spiegate per recarsi sul luogo di un intervento, impattò violentemente una ragazza che attraversava la strada sulle strisce pedonali, procurandole gravissime lesioni che le sarebbero costate un ricovero in Neuroranimazione.

LEGGI ANCHE

[Investita da un camion dei Vigili del Fuoco, grave una 20enne](#)

Dai rilievi effettuati dalla Polstrada, emerse in seguito che la giovane - all'epoca 20enne - al momento dell'incidente stesse ascoltando musica dalle cuffiette ad un volume tale da impedirle di sentire il clacson suonato dal Vigile del Fuoco che, non potendo evitare l'impatto, tentò di avvisarla dell'imminente arrivo del mezzo.



Ai fatti seguì un **processo** per verificare le responsabilità del pompiere alla guida, che vide susseguirsi sentenze contraddittorie. L'uomo fu infatti assolto in primo grado dal Tribunale di Modena, per poi essere condannato in Appello. La sentenza del secondo grado di giudizio, è stato ora confermata dalla **Corte di Cassazione**: una pronuncia che - come testimoniano le dichiarazioni rese dal **Conapo (Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco)** e dal Nuovo Sindacato Carabinieri - è destinata a fare discutere, soprattutto per gli effetti che la stessa inevitabilmente potrebbe avere su casi analoghi futuri.

I Vigili del Fuoco infatti, così come gli altri conducenti di mezzi di soccorso, sono notoriamente autorizzati - in situazioni di emergenza - a violare il codice della strada ma, afferma la Cassazione, *"sono tenuti ad osservare le regole di prudenza e diligenza"* che in questo caso non sarebbero state rispettate. Questa motivazione viene definita "surreale" dal **Segretario Regionale NSC Morgese**, che commenta duramente: *"Si respira una sistematica attività di demotivazione e delegittimazione dell'operato delle forze di polizia. Si vive oramai ogni intervento in un clima di timore tra "atti dovuti" e condanne, ai più incomprensibili, perché prive di disvalore sociale"*.

Promo online Carta Oro American Express. €200 di sconto sui tuoi acquisti con Carta e quota gratuita il 1° anno

[Scopri di più](#)

Contenuto Sponsor

**TEMPO**
ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI**STAI CERCANDO UN LAVORO O...
QUALCOSA DI PIÙ?
Entra nel nostro team!****PARTNER
DI VITA
PIÙ DI UN
LAVORO**

Sfoglia il giornale Carpi Cronaca Ambiente Economia Istruzione Politica Rubriche Salute Sport Viabilità Iscriviti alla newsletter



Home > Cronaca > Investita dal mezzo dei pompieri, polemiche sulla condanna

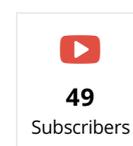
Cronaca

Investita dal mezzo dei pompieri, polemiche sulla condanna

Nel 2013 mentre era alla guida di un mezzo dei vigili del fuoco a sirene spiegate per intervenire su una fuga di gas, in prossimità di un incrocio a Modena, investì una 20enne che camminava con le cuffiette per la musica alle orecchie. È stato condannato al pagamento di 1.400 euro di multa: contro la sentenza protesta il sindacato di categoria [Conapo](#). A parlare è il rappresentante modenese, Fabrizio Benvenuti.

29 Luglio 2021

👁 565

**SCARICA L'APP****ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Email: *

Nome e cognome: *

Leggi le nostre Privacy Policy.

 Accetto Termini e Condizioni



Sta suscitando polemiche tra i sindacati dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine una sentenza della Cassazione che ha condannato in via definitiva un pompiere, autista di un'autopompa che nel 2013 investì e ferì una ragazza a Modena. La 20enne, scesa da un autobus, attraversò la strada. Il mezzo viaggiava con la sirena accesa, ma la giovane, avendo le cuffiette alle orecchie, non si accorse del suo arrivo, venne travolta e fu ricoverata in ospedale. Nei giorni scorsi la Cassazione ha confermato la condanna per lesioni al pagamento di 1.400 euro di pena pecuniaria, dopo che in primo grado l'autista era stato assolto, sostenendo che l'utente della strada è responsabile anche del comportamento imprudente altrui, purché rientri nel limite della prevedibilità. La ragazza era stata risarcita in sede civile. Il sindacato **Conapo** ha espresso rabbia per "un giudizio incomprensibile", "una sentenza grave che vale per tutte le forze dell'ordine".

"Interessa poco adesso se lei aveva le cuffiette o non aveva le cuffiette" afferma **Fabrizio Benvenuti**, rappresentante modenese del **Conapo**. "Noi non possiamo circolare sulla strada prevedendo qualunque cosa perché i casi sono due: o circoliamo seguendo il codice della strada, fermandoci quando il semaforo è rosso, facendo attraversare i bambini che vanno a scuola, rispettando gli stop e arriviamo quando arriviamo sull'incendio, l'incidente o qualsiasi altra cosa oppure dobbiamo cercare di essere più veloci nell'intervento sia noi vigili del fuoco, sia le ambulanze sia le forze dell'ordine.

Gruppo Albatros
Hai Scritto Un Libro? [APRI](#)

Inevitabilmente qualche rischio in più c'è e c'è sempre stato, ma cosa facciamo? Lasciamo bruciare una casa con la gente dentro perché dobbiamo fermarci al semaforo rosso? Siamo veramente amareggiati per questa sentenza, molto amareggiati".



Articolo precedente

"L'Hospice dovrebbe essere inglobato nell'ospedale per dare ai malati tutti i servizi di cui necessitano"

Articolo successivo

Cultura? Sì grazie, ma solo se muniti di certificazione verde

[ISCRIVITI](#)**LE PIÙ LETTE**

La mattanza dei pettirossi, uccisi illegalmente per la 'polenta con osei'

Ambiente 14 Novembre 2020

Stregato dall'Oriente

Persone 30 Marzo 2020

"In pochi giorni la polmonite ha compromesso gravemente tutto il mio sistema respiratorio"

Persone 17 Marzo 2020

Una falla si è aperta all'Ospedale Ramazzini di Carpi: 15 gli operatori positivi e...

Salute, Sanità, Sociale

13 Marzo 2020



La sua padrona è stata ricoverata in struttura e Rosy cerca casa

Animali 28 Febbraio 2020

Non ce l'ha fatta la dottoressa Matteo: Carpi perde una grande professionista

Cronaca 15 Settembre 2020

Coronavirus, nel modenese c'è il primo caso di contagio. E' un uomo di Carpi...

Salute, Sanità, Sociale

24 Febbraio 2020



Imprenditore edile di Carpi positivo al Coronavirus: l'invito alla calma del sindaco Bellelli

Salute, Sanità, Sociale

24 Febbraio 2020